



VELA MESERO A.S.D.

Codice di condotta per allenatori, dirigenti e membri dello staff

OSSIA TUTTI COLORO CHE HANNO CONTATTI DIRETTI CON ATLETI MINORI



PREMESSA

L'attività calcistica in ambito Settore Giovanile e Scolastico non può prescindere da tenere in considerazione quanto riportato nella Carta dei Diritti dei ragazzi allo sport dell'ONU:

- il diritto di divertirsi e giocare;
- il diritto di fare sport;
- il diritto di beneficiare di un ambiente sano;
- il diritto di essere circondato ed allenato da persone competenti;
- il diritto di seguire allenamenti adeguati ai suoi ritmi;
- il diritto di misurarsi con giovani che abbiano le sue stesse possibilità di successo;
- il diritto di partecipare a competizioni adeguate alla sua età;
- il diritto di praticare sport in assoluta sicurezza;
- il diritto di avere i giusti tempi di riposo;
- il diritto di partecipare e giocare senza necessariamente essere un campione.

Impegno di tutti deve essere quello di creare i presupposti per far sì che la pratica dello sport sia per i giovani calciatori e calciatrici un momento di crescita e sviluppo armonico sia sotto il profilo psicologico che relazionale.

In nessun caso saranno accettate condotte discriminatorie; di tutti i calciatori e le calciatrici si dovranno rispettare e tutelare i diritti, la dignità indipendentemente dalla loro età, colore della pelle, origine etnica, nazionalità, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione.

ASPETTI GENERALI

Fondamentale è il ruolo di tutti i destinatari del presente Codice di Condotta nel creare un ambiente positivo e stimolante e trasmettere serenità, entusiasmo, passione e rispetto delle regole.

I comportamenti dovranno essere esemplari sia in campo che fuori ed in qualsiasi occasione e circostanza; la sicurezza e il divertimento di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici dovrà essere considerato al di sopra ogni altra cosa.

I risultati sul campo non sono prioritari, il rispetto degli avversari, dei direttori di gara, dei genitori e di tutto lo staff, il fair play, la correttezza, la disciplina e lo spirito di squadra sono valori che devono diventare basilari in tutte le circostanze, in nessun caso saranno tollerati linguaggi o comportamenti offensivi nei confronti di qualsiasi soggetto coinvolto nelle attività.

Alcune indicazioni del presente Codice di Condotta possono sembrare rivolte più agli allenatori che ai dirigenti o a membri dello staff, per questa ragione è necessaria la massima collaborazione e trasparenza tra tutte le componenti con l'unico obiettivo di promuovere la cultura dello sport ed il benessere psico-fisico di tutti i giovani calciatori e le giovani calciatrici.

ASPETTI SPECIFICI

Gli allenatori, in ambito di Tutela dei Minori, rivestono un enorme rilievo in quanto diventano per i calciatori/calciatrici un "riferimento" è pertanto fondamentale il loro comportamento all'interno del gruppo squadra; essi dovranno essere molto attenti ai bisogni ed alle richieste di tutti i calciatori/calciatrici, modulare gli allenamenti e tutte le attività in base alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei calciatori e delle calciatrici.

Non dovranno essere inflitte punizioni o castighi che possano essere riconducibili ad abuso fisico.



Durante la partita o un allenamento si deve adottare un linguaggio ed un comportamento appropriato, non umiliare i calciatori/calciatrici sminuendo il loro sforzo o disprezzandolo. Non si deve avere un atteggiamento che sotto il profilo psicologico possa influire negativamente sul loro sviluppo socio-relazionale.

Tutti i destinatari del presente Codice di Condotta dovranno operare per garantire che il benessere, la sicurezza e la salute dei minori siano il fulcro di tutte le attività ed organizzare gli allenamenti, le trasferte, le partite e, più in generale, tutte le attività in modo da prevenire e minimizzare i rischi.

I minori dovranno essere sempre adeguatamente sorvegliati garantendone la privacy soprattutto nei luoghi più sensibili; qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (visite mediche, fisioterapia, ecc.) dovranno essere svolte in ambiente supervisionato ed alla presenza di un soggetto terzo (giocatore/giocatrice, adulto).

Va evitato di trascorrere del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti.

Al termine delle attività nel caso in cui i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto sportivo autonomamente e senza la presenza di un adulto, occorre verificare che siano accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata.

COMPORAMENTI CENSURABILI/VIETATI

Qualsiasi comportamento del minore illegale o che metta a rischio la sua sicurezza fisica o psichica e/o che quella di altri, non deve essere tollerato.

Non è permesso alcun tipo di comportamento assimilabile al bullismo, né ovviamente il bullismo stesso, anche quando commesso attraverso i social media tramite la divulgazione di immagini o filmati non autorizzati o la pubblicazione di commenti; più in generale non è permesso alcun atteggiamento o comportamento che possa causare danni fisico o psicologici ai minori.

L'acquisizione, la detenzione e la pubblicazione di immagini o la divulgazione di qualsiasi informazione su bambini/e o ragazzi/e o sulle loro famiglie deve essere autorizzata attraverso una liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori.

Non sono ammissibili commenti sessualmente allusivi e/o comportamenti irrispettosi, o relazioni con minori che possono in qualche modo essere considerati sfruttamento, maltrattamento o abuso e tanto meno impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con calciatori o calciatrici minori.

SEGNALAZIONE E SANZIONI

In caso di dubbi o problemi inerenti la sicurezza e il benessere dei calciatori e delle calciatrici ci si deve rivolgere al Delegato alla Tutela dei Minori della Società.

Qualsiasi violazione del Codice di Condotta dovrà essere verificata e segnalata secondo quanto stabilito dalla Policy per la Tutela dei Minori.

In caso di comprovata inosservanza, le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale addizionato a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi, fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione.

SI RACCOMANDA L'AGGIORNAMENTO CONTINUO SULLE CONOSCENZE NECESSARIE AD ADEMPIERE AL MEGLIO LE MANSIONI ASSEGNATE E LE TEMATICHE SULLA TUTELA DEI MINORI.